

DECRETO DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DEL SETTORE “RISORSE UMANE,  
FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO OPERATORI PROFESSIONALI VIVAISTI”

Oggetto: **D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. - Gara SUAM n. G09974 - Approvazione variante progettuale del servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2022 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B) - società Consorzio Stabile Terra soc. consortile a r.l. - Lotto 3 – CIG B4F314BE97 - CUP J39B24000200006**

**VISTO** il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

**VISTA** la L.R. 12.05.2022 n. 11 e s.m.i. concernente “Trasformazione dell’A.S.S.A.M. nell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”;

**VISTA** la L.R. 18.05.2004 n. 13 “Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale (BUR 27.05.2004 n. 54);

**VISTA** la Deliberazione CDA AMAP n. 60 del 02.12.2025 (Approvazione Programma Operativo annuale anno 2026 con proiezione triennale 2026/2028);

**VISTA** la Deliberazione CDA AMAP n. 62 del 02.12.2025 (Approvazione del bilancio di previsione 2026 con proiezione triennale 2026-2028);

**VISTO** il Regolamento Amministrativo-Contabile approvato con Deliberazione del CDA n. 17 del 30.03.2023.

DECRETA

- di prendere atto e di approvare la documentazione relativa alla perizia di variante trasmessa dal progettista incaricato Dott. Antonio Vallesi in data 09.04.2026 per il lotto 3 del servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2022 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B) (Prot. AMAP n. 2649 di pari data) conservata agli atti di ufficio, come di seguito specificata:
  - relazione tecnica di variante;
  - computo metrico estimativo;
- di autorizzare, di conseguenza, la variante progettuale per il lotto 3 del servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2022 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B), ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- di autorizzare il Dott. Antonio Vallesi in qualità di Direttore dei Lavori, a trasmettere alla società aggiudicataria del lotto 3 del servizio in oggetto, Consorzio Stabile Terra soc. consortile a r.l. P.I. 02217800396, la documentazione approvata con il presente atto;
- di pubblicare il presente atto in forma integrale sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) e sul sito istituzionale dell’Agenzia, [www.amap.marche.it](http://www.amap.marche.it).

Si attesta, inoltre, l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., nonché dell’art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i..



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AMMINISTRATIVO**

*(Dott.ssa Tiziana Pasquini)*

*Documento informatico firmato digitalmente*



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- L.R. 12/2012;
- Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale n. 970 del 30.12.2023;
- Decisione di esecuzione UE della Commissione n. 893 del 9 giugno 2015;
- D.G.R.M. n. 1730 del 13 dicembre 2013;
- Decreto del Dirigente Tecnico n. 191 del 19.04.2024;
- Decreto del Dirigente Tecnico n. 205 del 30.04.2024;
- Decreto del Dirigente Tecnico n. 253 del 29.05.2024;
- Deliberazione CDA AMAP n. 18 del 08.05.2024;
- Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie n. 628 del 08.10.2024;
- Deliberazione CDA AMAP n. 40 del 25.10.2024 (Approvazione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026);
- Deliberazione CDA AMAP n. 61 del 02.12.2025 (Approvazione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028);
- Deliberazione CDA AMAP n. 60 del 02.12.2025 (Approvazione Programma Operativo Annuale 2026 con proiezione triennale 2026-2028);
- Deliberazione CDA AMAP n. 62 del 02.12.2025 (Approvazione del Bilancio di previsione 2026 con proiezione triennale 2026-2028);
- Decreto del Dirigente del Settore SUAM – Lavori, servizi e forniture - n. 128 del 30.07.2025;
- Decreto del Dirigente Amministrativo n. 375 del 17.12.2024;
- Decreto del Dirigente Amministrativo n. 376 del 17.12.2024;
- Decreto del Dirigente Amministrativo n. 240 del 01.08.2025;
- Decreto del Dirigente Amministrativo n. 80 del 25.02.2026.

### Motivazione

L'Agenzia risulta destinataria del bando PSR 2014-2022 della Regione Marche - Misura 5 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" Operazione B) "Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico" azione A) investimenti per azioni di prevenzione a livello territoriale contro la diffusione dell'*Anoplophora glabripennis* o "tarlo asiatico del fusto" approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 970 del 30.12.2023.

Il servizio in questione ha per oggetto la realizzazione di misure di contrasto alla diffusione del tarlo asiatico del fusto *Anoplophora glabripennis* Motschulsky (di seguito ALB), ai sensi della Decisione di esecuzione UE della Commissione n. 893 del 9 giugno 2015 e del Piano d'azione della Regione Marche approvato con DGRM n.1730 del 13 dicembre 2013, attraverso abbattimento, trasporto e cippatura di piante infestate da realizzarsi in 3 aree di intervento.

Accanto alla suddetta esigenza prioritaria, il servizio in esame deve perseguire lo scopo di mitigare l'inevitabile impatto ambientale causato dalle misure fitosanitarie di abbattimento e distruzione delle piante infestate, prevedendo opere in progetto per la riqualificazione di aree verdi pubbliche situate nei luoghi di intervento.

Vista l'esigenza di perseguire la tempestività nell'esecuzione delle misure fitosanitarie di contrasto al tarlo asiatico del fusto, nonché evitare il rischio fitosanitario legato allo spostamento di mezzi e persone da una zona infestata da ALB ad un'altra, si è ritenuto utile suddividere il territorio marchigiano



interessato dalla presenza del suddetto organismo nocivo in un numero corrispondente di aree di intervento pari a 3 (tre), ciascuna corrispondente ad un lotto, come di seguito indicato:

- Zona infestata in Provincia di Ancona (Area 1) – Comuni di Belvedere Ostrense, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Trecastelli;
- Zona infestata in Provincia di Fermo Est (Area 2) – Comuni di Fermo, Monte Urano, Rapagnano, Sant'Elpidio a Mare;
- Zona infestata in Provincia di Fermo Ovest (Area 3) – Comuni di Belmonte Piceno Grottazzolina, Magliano di Tenna, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Montottone, Ponzano di Fermo, Servigliano.

L'AMAP ha, pertanto, presentato n. 3 domande di sostegno, una per ciascuna area di intervento individuata, affidando la predisposizione del progetto degli interventi per ciascuna area ad un professionista di comprovata esperienza.

Con Decreto del Dirigente Tecnico n. 191 del 19.04.2024 è stata autorizzata sulla piattaforma telematica Net4market una procedura di affidamento diretto, adeguatamente motivata, per entrambe le fasi del servizio consistenti nella progettazione degli interventi con le modalità previste dal Bando per l'area 3 individuata nel documento di indirizzo alla progettazione (Fase 1) nonché nella direzione dell'esecuzione degli interventi e nelle attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP (Fase 2), a favore del Dott. Antonio Vallesi P.I. 01196340440.

Con Decreto del Dirigente Tecnico n. 205 del 30.04.2024 veniva aggiudicato il servizio *de quo*, relativamente all'area 3, al Dott. Antonio Vallesi P.I. 01196340440, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e s.m.i., per un importo complessivo, per entrambe le fasi, di Euro 16.600,00, oneri e spese comprese, oltre all'I.V.A. dovuta per legge, di cui Euro zero per gli oneri "interferenziali" della sicurezza, in quanto il servizio in oggetto non presenta rischi da interferenze ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008.

Con Decreto del Dirigente Tecnico n. 253 del 29.05.2024 veniva approvato il progetto definitivo, ai sensi dell'art. 42, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023, relativo al Bando PSR 2014-2022 della Regione Marche – misura 5, sottomisura 5.1, operazione B) "Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico" azione A) investimenti per azioni di prevenzione a livello territoriale contro la diffusione dell'*anoplophora glabripennis* o "tarlo asiatico del fusto" – Area 3.

Con Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie n. 628 del 08.10.2024 è stata approvata la graduatoria relativa al bando Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B), azione A) – Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico da tarlo asiatico del fusto – bando 2023 di cui al Decreto del Dirigente della Sezione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 970 del 30.12.2023, ed è stata data comunicazione di finanziabilità all'AMAP, unico beneficiario del bando.

Le tre domande presentate da AMAP venivano accolte per un importo complessivo finanziabile di Euro 997.907,23, come di seguito specificato:

- Domanda n. 77123 relativa all'area 1 (Provincia di Ancona) accolta per un importo totale finanziato di Euro 331.774,76 (Prot. AMAP n. 6118 del 08.10.2024);
- Domanda n. 77088 relativa all'area 2 (Fermo/Fermo Est) accolta per un importo totale finanziato di Euro 334.397,40 (Prot. AMAP n. 6117 del 08.10.2024);
- Domanda n. 77124 relativa all'area 3 (Fermo/Fermo Ovest) accolta per un importo totale finanziato di Euro 331.735,07 (Prot. AMAP n. 6119 del 08.10.2024).

*Medio tempore* con Deliberazione CDA AMAP n. 18 del 08.05.2024 veniva approvata e stipulata la convenzione inerente i rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) e l'Agenzia, nella sua qualità di soggetto pubblico tenuto ad avvalersene - ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 5, comma 2-



bis, della L.R. n. 12 del 14.05.2012 - per le procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici di importo superiore a un milione di euro e per l'acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Con deliberazione CDA AMAP n. 40 del 25.10.2024 veniva approvata la programmazione triennale di beni e servizi 2024/2026 ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 con assegnazione del codice CUI 801491360424202400001 (codice cpv 77211500-7 "servizi di manutenzione alberi").

Con deliberazione CDA AMAP n. 61 del 02.12.2025 veniva approvata la programmazione triennale di beni e servizi 2026/2028 ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, con opportuno trasferimento della procedura in questione.

Con Decreto del Dirigente Amministrativo n. 375 del 17.12.2024, rettificato con successivo Decreto del Dirigente Amministrativo n. 376 di pari data, l'Agenzia avviava una procedura di gara aperta per l'acquisizione di servizi finalizzati a ridurre gli effetti dei danni causati sul potenziale agricolo dal tarlo asiatico del fusto *anoplophora glabripennis* (motschulsky) suddiviso in 3 lotti operativi e indipendenti tra loro, approvando i relativi elaborati progettuali.

La procedura di gara relativa al sopra citato servizio, tenuto conto dell'importo a base d'asta sopra soglia comunitaria, è stata svolta avvalendosi della Stazione Unica Appaltante Marche – SUAM, istituita con L.R. 12/2012 ed in attuazione della Convenzione ex art. 5 approvata con Deliberazione CDA AMAP n. 18 del 08.05.2024, e sottoscritta dalla SUAM e dall'Agenzia in data 22.05.2024 (Prot. AMAP n. 3475 di pari data, conservata agli atti di ufficio) inerente i rapporti tra SUAM ed AMAP, in quanto soggetto tenuto ad avvalersene.

A seguito del positivo accertamento del possesso dei requisiti generali e speciali, con Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, servizi e forniture n. 128 del 30.07.2025, la SUAM aggiudicava in via immediatamente efficace ciascun lotto del servizio *de quo*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., come di seguito specificato:

- **Lotto 1** - a favore della società Coveco S.r.l. a Socio Unico P.I. 01913020432 per l'importo di Euro 217.535,44, oltre all'IVA dovuta per legge, di cui Euro 1.399,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, come da comunicazione SUAM n. 1011934 del 31.07.2025 (Prot. AMAP n. 5491 del 01.08.2025) - CIG B4F3149CF1 - CUP J39B24000200006;
- **Lotto 2** – a favore della società Ambiente & Territorio Soc. Coop. Agr. a r.l. P.I. 02348320421 per l'importo di Euro 211.592,02, oltre all'IVA dovuta per legge, di cui Euro 5.029,41 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, come da comunicazione SUAM n. 1011992 del 31.07.2025 (Prot. AMAP n. 5492 del 01.08.2025) - CIG B4F314ADC4 - CUP J39B24000200006;
- **Lotto 3** – a favore della società Consorzio Stabile Terra Soc. Consortile a r.l. – P.I. 02217800396 per l'importo di Euro 237.391,38, oltre all'IVA dovuta per legge, di cui Euro 415,52 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, come da comunicazione SUAM n. 1012384 del 31.07.2025 (Prot. AMAP n. 5493 del 01.08.2025) - CIG B4F314BE97 - CUP J39B24000200006.

Durante l'espletamento della procedura di gara, si è verificata una notevole diffusione del tarlo asiatico del fusto nelle zone comprese nel lotto 3; si è ritenuto, pertanto, necessario procedere tempestivamente con l'esecuzione delle misure fitosanitarie di contrasto al suddetto organismo nocivo al fine di perseguire lo scopo di ridurre gli effetti sul potenziale agricolo (attività vivaistiche) nonché sull'ambiente, dei danni prodotti dall'organismo nocivo in questione.

Pertanto, con Decreto del Dirigente Amministrativo n. 240 del 01.08.2025, si autorizzava, ai sensi dell'art. 17 comma 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il Consorzio Stabile Terra soc. consortile a r.l. a procedere all'avvio d'urgenza del servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2022 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B) relativamente al lotto 3 corrispondente all'area di intervento n. 3 – Provincia di Fermo – Fermo Ovest - di cui alla relazione



tecnico-illustrativa allegata al Decreto del Dirigente Amministrativo n. 375 del 17.12.2024, rettificato con successivo Decreto del Dirigente Amministrativo n. 376 di pari data.

Con il medesimo decreto si autorizzava, altresì, il Dott. Antonio Vallesi, progettista incaricato a svolgere mansioni di assistenza nella direzione di esecuzione con funzione di direttore operativo relativamente all'area 3 (Provincia di Fermo – Fermo Ovest).

Alla luce di quanto sopra, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., in data 24.09.2025 si procedeva alla stipula del contratto con il Consorzio Stabile Terra soc. consortile a r.l. per il lotto 3 per un importo di Euro 237.391,38, oltre IVA dovuta per legge, di cui Euro 415,52 per gli oneri della sicurezza (Prot. AMAP n. 6538 di pari data).

Con riferimento al lotto 3, il Consorzio Stabile Terra soc. consortile a r.l., conformemente a quanto indicato in sede di offerta, ha affidato in subappalto l'esecuzione delle attività di abbattimento, trasporto e cippatura a favore della società Ambiente & Territorio Soc. Coop. Agr. a Resp. Lim. P.I. 02348320421, con sede legale in Osimo (AN), Via Manzoni 65, per l'importo complessivo di Euro 100.000,00 (centomila/00), oltre all'IVA dovuta per legge, di cui Euro 200,00 per oneri della sicurezza, pari al 42,124% dell'importo aggiudicato, come previsto dalla normativa vigente (Prot. AMAP n. 5743 del 11.08.2025).

In data 09.02.2026 il Consorzio Stabile Terra soc. consortile a r.l. e l'impresa subappaltatrice hanno integrato il contratto di subappalto di cui sopra con l'inserimento delle attività di piantumazione, ad invarianza dell'importo contrattuale (Prot. AMAP n. 940 di pari data).

Nel corso dell'esecuzione del lotto del servizio è emersa la necessità di procedere all'incremento delle prestazioni già previste relativamente alle fasi 1 (abbattimento piante infestate), 2 (carico e trasporto del legname infestato presso i centri di raccolta temporanea), 3 (cippatura) di cui al capitolato speciale descrittivo prestazionale del servizio in questione.

L'incremento delle prestazioni, relativamente alle fasi suddette, si rende necessario nelle aree di intervento per garantire il proseguimento delle misure di contenimento e contrasto alla diffusione del tarlo asiatico del fusto mediante abbattimento, trasporto e cippatura di piante infestate.

Tale necessità è emersa sulla base degli esiti del monitoraggio dell'organismo nocivo effettuato dal personale del SFR, non prevedibili in fase di progettazione degli interventi, nonché dalle segnalazioni ricevute da privati cittadini. Anche il personale della società aggiudicataria del servizio e il Dott. Antonio Vallesi, ha riscontrato l'effettiva presenza di ulteriori piante infestate sul territorio, rendendo indispensabile l'incremento delle attività contrattuali per sopraggiunte esigenze di carattere fitosanitario.

Come previsto dall'art. 120, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., la clausola del quinto d'obbligo era stata espressamente prevista nei documenti di gara, nello specifico all'art. 5 del contratto sia per il lotto 2 che per il lotto 3, e all'art. 4.3. del capitolato tecnico prestazionale; ciò quale *conditio sine qua non* per l'attivazione di tale istituto in fase esecutiva per consentire alle stazioni appaltanti di modificare contratti pubblici in corso, aumentando o diminuendo le prestazioni fino al 20% (un quinto) dell'importo originario, senza indire una nuova gara.

Con Decreto del Dirigente Amministrativo n. 80 del 25.02.2026 veniva, pertanto, attivato il quinto d'obbligo per il lotto 3 del servizio in questione, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D Lgs. 36/2023 e s.m.i., con variazione in aumento dell'importo contrattuale per la somma di Euro 14.617,58, oltre IVA dovuta per legge, a cui corrisponde un cronoprogramma di n. 31 giorni naturali e consecutivi, alle medesime condizioni previste dal contratto stipulato con il Consorzio Stabile Terra soc. cons. a r.l..

Nel corso dell'esecuzione ci si è resi conto che, nel periodo intercorso tra la redazione e l'approvazione del progetto e l'avvio effettivo del servizio, la situazione sul territorio era mutata. L'organismo nocivo aveva infatti ampliato la propria area di diffusione.



A seguito delle nuove perimetrazioni individuate dal SFR e al fine di contenere l'ulteriore espansione del tarlo asiatico del fusto, nel corso del servizio sono state necessarie modifiche alla previsione sugli abbattimenti, anche in attuazione di nuove disposizioni regionali ed europee per il contrasto alla diffusione del tarlo asiatico del fusto. In particolare, nell'ultimo periodo è stato emanato dal Settore FALQ dell'AMAP un nuovo provvedimento amministrativo delle perimetrazioni delle aree delimitate e l'adozione di misure di controllo: Decreto del Dirigente Tecnico del Settore "Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni" n. 262 del 11 agosto 2025 – Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione – Individuazione delle zone delimitate e adozione delle misure obbligatorie per il controllo e l'eradicazione del tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) nella Regione Marche - Revoca del D.D. AMAP n. 37 del 3 febbraio 2025 – Anno 2025;

Inoltre, è entrato in vigore il Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/1952 della Commissione del 29 settembre 2025, che ha abrogato la Decisione di esecuzione UE della Commissione n. 893 del 9 giugno 2015. Il nuovo Regolamento ha introdotto alcune modifiche sostanziali, tra cui, ad esempio la riduzione a sette del numero di generi di piante specificate (*Acer* spp., *Aesculus* spp., *Betula* spp., *Fraxinus* spp., *Populus* spp., *Salix* spp. e *Ulmus* spp.).

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, sono state apportate le seguenti modifiche al progetto definitivo *pre-* variante:

- Aumento del numero complessivo delle piante infestate abbattute e, conseguentemente, trasportate (fasi 1 e 2 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale – CSDP)

Il totale delle piante, sia singole sia in filari ed aree, è aumentato a n. 2.146 rispetto alle n. 1.546 previste originariamente. Tale incremento è dovuto sia all'inserimento nel piano di abbattimento di ulteriori piante rinvenute infestate a seguito dei monitoraggi effettuati dal personale del SFR e fornite alla ditta esecutrice mediante due Ordini di Servizio (OdS n. 003/2025 del 30.12.2025 Prot. AMAP n. 9302 di pari data e OdS n. 003/2026 del 27.02.2026 Prot. AMAP n. 1523 pari data), sia alla riclassificazione, effettuata dai tecnici del SFR, che ha comportato la trasformazione di alcuni filari in nuovi filari, aree o piante singole, con conseguente aumento del numero complessivo delle piante da abbattere. Tale rimodulazione è stata necessaria per consentire alla ditta esecutrice una più agevole individuazione delle suddette piante infestate. Si sottolinea come la variante abbia anche dovuto prendere atto di modifiche tra le previsioni degli abbattimenti e le effettive dimensioni e tipologie di alcune piante abbattute, con conseguenti alterazione nei pesi determinati dagli abbattimenti (vedi punto successivo – fase 3 del CSDP). Inoltre, rispetto ai Comuni originariamente inclusi nel progetto nei quali insistevano le piante da abbattere, è stato aggiunto un ulteriore Comune, Francavilla d'Ete, in quanto i monitoraggi effettuati dal personale del SFR hanno rilevato nuove infestazioni dell'insetto nocivo.

- Aumento del quantitativo di legname destinato alla cippatura (fase 3 del CSDP)

La discrepanza tra le previsioni degli abbattimenti e le effettive dimensioni e tipologie di alcune piante abbattute unitamente all'incremento del numero di piante abbattute ha comportato un corrispondente aumento del materiale legnoso destinato alla cippatura, pari a 4.915,7 q.li, con conseguente incremento dei costi relativi a tale fase.

- Rimodulazione della realizzazione degli impianti (fase 4 del CSDP)

La quota destinata alla presente fase è diminuita poiché, pur mantenendo invariato l'importo complessivo del servizio, si è data priorità all'applicazione delle misure fitosanitarie, in particolare all'abbattimento, al trasporto e alla cippatura del legname infestato, al fine di contrastare l'emergenza fitosanitaria. All'interno di questa fase sono state tuttavia introdotte modifiche sostanziali:



- sono state individuate nuove aree idonee alla messa a dimora delle piante nei Comuni originariamente previsti (Servigliano, Monte Vidon Corrado e Montegiorgio) di concertazione con le rispettive Amministrazioni comunali e Sindaci;
- sono state inoltre individuate aree idonee in due ulteriori Comuni (Belmonte Piceno e Magliano di Tenna), che si sono resi disponibili ad accogliere nuove piantumazioni, in considerazione del significativo numero di abbattimenti effettuati nei rispettivi territori;
- è stata modificata in parte la tipologia delle specie messe a dimora. Sono stati piantati *Quercus ilex* (leccio), *Cercis siliquastrum* (albero di Giuda), *Cupressus sempervirens* (cipresso) e *Spartium junceum* (ginestra), per un totale complessivo di n. 5.029 nuove piante.

La scelta di modificare in parte le specie utilizzate è tecnicamente giustificata poiché le nuove specie selezionate risultano più idonee alle caratteristiche pedologiche e ambientali delle aree individuate nei Comuni coinvolti, garantendo un maggiore successo di attecchimento. Inoltre, la decisione di privilegiare, in misura più significativa, specie arbustive come la ginestra è stata determinata sia dalle richieste avanzate dai Sindaci, sia dalle caratteristiche funzionali di questo arbusto, che contribuisce alla stabilizzazione del terreno, tollera bene condizioni di siccità e riduce i fenomeni erosivi. Inoltre, la ginestra apporta un rilevante valore estetico e cromatico al paesaggio: le fioriture gialle, particolarmente appariscenti, generano un impatto visivo positivo, valorizzano l'ambiente circostante e conferiscono continuità e identità al contesto naturale.

Le nuove aree in cui sono stati realizzati gli impianti suddivise per Comune sono le seguenti:

#### Servigliano:

- **50 lecci** messi a dimora complessivamente presso il Parco della Pace in Via Enrico Fermi, la scuola primaria e la scuola infanzia in Via Amendola, l'area verde pubblica adiacente a Via Alcide de Gasperi ed il campo equestre in Via Guido Rossa;
- **9 cipressi** messi a dimora presso il Parco della Pace in Via Enrico Fermi;
- **450 ginestre** messe a dimora complessivamente presso il campo equestre in Via Guido Rossa ed il Borgo Leopardi;
- **10 alberi di Giuda** messi a dimora complessivamente presso il Parco della Pace in Via Enrico Fermi e la scuola primaria e la scuola infanzia di Via Amendola.

#### Belmonte Piceno:

- **15 lecci** messi a dimora complessivamente presso il Parco della Torricella e lungo Viale Roma;
- **6 cipressi** messi a dimora presso il cimitero;
- **950 ginestre** messe a dimora complessivamente presso il Parco della Torricella ed il cimitero;
- **2 alberi di Giuda** messi a dimora presso il cimitero.

#### Monte Vidon Corrado:

- **20 lecci** messi a dimora complessivamente presso la Piazza dell'Amalassunta ed il Parco cittadino sotto Via Trento Trieste;
- **2 cipressi** messi a dimora presso il cimitero – contrada Vallemarina;
- **600 ginestre** messe a dimora presso il cimitero – contrada Vallemarina e la Piazza dell'Amalassunta.

#### Magliano di Tenna:



- **15 lecci e 875 ginestre** messi a dimora presso il parco comunale in Via Indipendenza.

Montegiorgio:

- **25 lecci e 2000 ginestre** messi a dimora presso la zona Pincio del centro storico.

Pertanto, il confronto della situazione *pre-* e *post-* variante è la seguente (importi oltre IVA):

	<i>Pre-</i> variante	<i>Post-</i> variante
Abbattimento e trasporto	80.385,40 €	211.033,05 €
Cippatura	6.091,41 €	18.815,58 €
Impianti	165.116,63 €	36.854,22 €
Sicurezza	415,52 €	415,52
<b>Totale oltre IVA</b>	<b>252.008,96 €</b>	<b>267.118,37 €</b>

L'importo totale *post-* variante include la variazione in aumento dell'importo contrattuale per la somma di € 14.617,58, oltre IVA, ed un abbuono per arrotondamento di € 491,82.

La variante non andrà a modificare le finalità del bando, né i requisiti richiesti dal bando per la presentazione della domanda di aiuto, né le priorità rispetto al numero di attività produttive che trarranno beneficio dagli interventi in variante.

Con PEC in data 09.04.2026 (Prot. AMAP n. 2649 in pari data), il Direttore dei Lavori Dott. Antonio Vallesi, dando atto di tutte le motivazioni sottese alla variante come sopra descritte, inviava alla scrivente Agenzia la seguente documentazione, conservata agli atti di ufficio, di cui si propone l'approvazione:

- relazione tecnica di variante;
- computo metrico estimativo.

Pertanto, dal nuovo computo metrico risulta quanto segue:

Totale Progetto: Euro 266.626,55  
 Importo Ribasso di gara: Euro 14.617,58  
 Importo quinto d'obbligo: Euro 14.617,58  
 Costo complessivo Progetto: Euro 252.008,96, oltre IVA dovuta per legge.

### **Esito dell'istruttoria**

Per quanto esposto si propone di procedere all'adozione di un atto conforme alle risultanze dell'istruttoria al fine:

- di prendere atto e di approvare la documentazione relativa alla perizia di variante trasmessa dal progettista incaricato Dott. Antonio Vallesi in data 09.04.2026 per il lotto 3 del servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2022 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B) (Prot. AMAP n. 2649 di pari data) conservata agli atti di ufficio, come di seguito specificata:



- relazione tecnica di variante;
- computo metrico estimativo;
- di autorizzare, di conseguenza, la variante progettuale per il lotto 3 del servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2022 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B), ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- di autorizzare il Dott. Antonio Vallesi, in qualità di Direttore dei Lavori, a trasmettere alla società aggiudicataria del lotto 3 del servizio in oggetto, Consorzio Stabile Terra soc. consortile a r.l. P.I. 02217800396, la documentazione approvata con il presente atto;
- di pubblicare il presente atto in forma integrale sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) e sul sito istituzionale dell'Agenzia, [www.amap.marche.it](http://www.amap.marche.it).

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023.

VV

## **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*(Mauro Mazzieri)*

**Documento informatico firmato digitalmente**

**ALLEGATI**  
"Nessun allegato"

